

# COMUNICATO STAMPA *Ufficio Stampa*

Empoli, 24 Ottobre 2008

## Cultura. Domani sabato 25 ottobre 2008 alle 16 in uno dei locali più storici della biblioteca 'Fucini' **Allestita la sala 'Tassinari' per la consegna del 'Pozzale 2008' alla Parrella**

*Alla cerimonia saranno presenti Adriano Proserpi e le giurate Laura Desideri e Cristina Nesi*

E' in programma **sabato 25 ottobre 2008** alle 16 la consegna il **Premio letterario Pozzale Luigi Russo**, edizione 2008, alla scrittrice Valeria Parrella, nella suggestiva sala storica 'Giuseppe Tassinari' della biblioteca comunale 'Renato Fucini', che per l'occasione effettuerà una apertura straordinaria di tutti i servizi. La scrittrice, che non partecipò alla cerimonia in piazza Farinata degli Uberti, verrà premiata dall'assessore comunale Renzo Grazzini.

Proprio per questa occasione, la direzione della biblioteca comunale 'Fucini' ha deciso di allestire la sala 'Giuseppe Tassinari' che è una delle due stanze che costituiscono il nucleo originario della biblioteca comunale di Empoli. Una suggestiva sala che ancora oggi conserva le alte scaffalature in legno appositamente allestite allorché *Giuseppe Tassinari* donò al Comune di Empoli **la propria biblioteca privata**.

A questo incontro parteciperà il presidente della giuria del 'Premio', Adriano Proserpi e le giurate Laura Desideri e Cristina Nesi che presenteranno il libro della vincitrice **Lo spazio bianco, Einaudi**. L'opera premiata, lo ricordiamo, è vincitrice ex aequo con lo scrittore Marco Rovelli ed il suo libro *Lavorare uccide*, Rizzoli e Renato Solmi con *Autobiografia documentaria*, Quodlibet.

\*\*\*\*\*

### **Chi era Giuseppe Tassinari**

*Giuseppe Tassinari nacque a Firenze il 3 settembre 1802. Trascorse la sua infanzia nei seminari, prima a Prato poi a Firenze dove viene educato allo studio delle lettere e ad amare la poesia. A diciotto anni si iscrive alla sezione giuridica dell'università di Siena anche se era profondamente attratto dalla letteratura: Foscolo, Shelley, Byron influenzarono notevolmente la sua giovinezza. Si trasferì all'università di Pisa e si laureò nel 1824. Viaggiò molto in Italia. Tornato in Toscana si ritirò nella villa di Poggio Ubertini e si dedicò allo studio scientifico e pratico della scienza agricola allo stesso modo di altri studiosi toscani, Cosimo Ridolfi e Antonio Salvagnoli Marchetti.*

*Il fondo Tassinari è costituito da 9001 opere ripartite in 11.779 volumi e 1633 opuscoli e si caratterizza per una eterogeneità di composizione. L'amore di Tassinari per gli studi umanistici è testimoniato dalla numerosa presenza di opere di autori classici greci, latini, italiani e stranieri.*

*Il suo amore per i viaggi è documentato dai libri di viaggio dell'Ottocento e da numerosi atlanti. La ricchezza e varietà di questo fondo librario rispecchiano le sue tendenze bibliofile documentata da numerosi repertori bibliografici e dizionari sette-ottocenteschi e da pregevoli annali tipografici di Aldo Manuzio (Firenze, Molini, 1873) agli Annali della Tipografia di Lorenzo Torrentino (Firenze, presso Niccolò Carli, 1809) e quello della tipografia Volpi Cominiana (Padova 1809).*

*Il fondo è conservato in una sala della biblioteca così come furono le sue volontà lasciate nel testamento: "in una monumentale scaffalatura lignea". Al fondo Tassinari appartengono anche le opere di altri studiosi: Giuseppe Montani (che a causa di dissesti finanziari dovette vendere la sua biblioteca composta di duecento libri allo stesso Tassinari) e Antonio Pagni, prelado fiorentino. Il fondo librario è stato interamente catalogato tra il 2000 e il 2002.*